



Città di Vimercate
Provincia di Monza e della Brianza

**Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT)
ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.**

· V A S ·

Valutazione Ambientale Strategica

SECONDA CONFERENZA
07 luglio 2026



pianoB progetti

pianoB progetti srl | società di ingegneria
Sede Legale: Erba (CO), 22036, via G. Leopardi n. 3

Principali contenuti del Rapporto Ambientale

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

2. ANALISI DEL CONTESTO

- Obiettivi ed indirizzi della pianificazione sovraordinata. Piani considerati:
 - ✓ Piano Territoriale Regionale (PTR)
 - ✓ Piano Paesistico Regionale (PPR)
 - ✓ Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)
 - ✓ Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC)
 - ✓ Piano di Tutela delle Acque (PTA)
 - ✓ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza
 - ✓ Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) della Provincia di Monza e della Brianza
 - ✓ Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Vimercate
- Evoluzione socio economica, stato dell'insediamento, delle componenti ambientali e dei rischi per la salute umana

3. ANALISI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

4. ANALISI DI COERENZA

- Coerenza con la pianificazione sovraordinata e concorrente
- Coerenza tra i contenuti della Variante e i criteri di sostenibilità assunti
- Coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano

5. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE SCELTE DI VARIANTE SULLE COMPONENTI DI CONTESTO

6. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI

7. DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Quadro di riferimento per lo Sviluppo Sostenibile

Criteri di sostenibilità concordati in sede di I Conferenza e assunti per la valutazione

- 1) Ridurre il disagio abitativo
- 2) Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
- 3) Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
- 4) Arrestare il consumo di suolo e combattere la desertificazione
- 5) Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
- 6) Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori
- 7) Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti
- 8) Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
- 9) Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali
- 10) Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
- 11) Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
- 12) Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
- 13) Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
- 14) Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
- 15) Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
- 16) Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici
- 17) Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
- 18) Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
- 19) Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
- 20) Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado

Analisi del contesto

1. Obiettivi ed indirizzi della pianificazione sovraordinata

Sono stati descritti i principali strumenti di livello sovralocale che agiscono sul territorio comunale:

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Paesistico Regionale (PPR)
- Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)
- Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza
- Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) della Provincia di Monza e della Brianza
- Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Vimercate

E' stato rinviato alla successiva analisi di coerenza il confronto tra obiettivi e azioni di Piano e il quadro programmatico considerato

2. Evoluzione socio economica, stato dell'insediamento, delle componenti ambientali e dei rischi per la salute umana

Dal Rapporto Preliminare di Scoping si sono riprese le tabelle relative alla sintesi delle principali criticità e sensibilità emerse dall'analisi delle componenti del contesto di riferimento.

Analisi di coerenza esterna - PTR

- Non si profilano incongruenze tra la strategia di Variante e gli obiettivi del PTR.
- La strategia di Variante, mantenendosi al di sotto dei limiti imposti per la riduzione del consumo di suolo e prevedendo trasformazioni per la maggior parte interne al TUC, si pone in coerenza con le politiche regionali inerenti da un lato la preservazione dei suoli agricoli e dall'altro l'incentivazione di forme di qualificazione del tessuto urbano consolidato.
- Con riferimento al tema ambientale le nuove previsioni della Variante sono per la maggior parte esterne ad elementi delle reti ecologiche di livello sovralocale e non incidono sulle sorgenti di biodiversità che agiscono nel contesto o nell'immediato intorno
- Per quanto riguarda il paesaggio le previsioni trasformatrici interne al TUC riguardano aree la cui trasformazione prefigura un netto miglioramento dell'assetto paesaggistico locale consentendo di ricucire situazioni di vuoto urbano non qualificato o di dismissione edilizia associata a degrado visivo
- Le trasformazioni introdotte dalla Variante non riguardano aree a rischio di dissesto idrogeologico o di allagamento ai sensi del PGR
- In generale le nuove previsioni si mantengono in linea con il ruolo di polarità attribuito a Vimercate per il contesto circostante

Analisi di coerenza esterna - PPR

Indirizzi di tutela (Aree urbanizzate delle frange metropolitane)

- Non si rilevano previsioni che possano incidere negativamente sulle visuali privilegiate delle emergenze storico-architettoniche dalle principali infrastrutture storiche di collegamento
- Per quanto concerne i vuoti urbani non qualificati, la Variante introduce previsioni trasformative atte alla ridefinizione di alcune di queste aree

Indirizzi di tutela (Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta)

- Il consumo di suolo agricolo risulta piuttosto contenuto e limitato a casi nei quali il ruolo produttivo è marginale rispetto al contesto rurale complessivo
- Non si rilevano trasformazioni che incidano sulle morfologie naturali associate al corso del Molgora
- Non si rileva un rischio generalizzato di erosione o snaturamento dei caratteri paesaggistici connessi al contesto rurale (coltivi, sistema irriguo, architetture per la produzione)

Analisi di coerenza esterna - Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti

- La polarità costituita dalla città di Vimercate e la diffusione di servizi alla cittadinanza all'interno dell'urbanizzato consentono l'integrazione tra diverse modalità di trasporto essendo presenti e previsti dalla Variante percorsi ciclopedonali che permettono di raggiungere le fermate del TPL e la stazione delle autolinee.
- Alcune delle trasformazioni previste dalla Variante, localizzate prevalentemente nel TUC e facilmente integrabili nella rete della mobilità dolce, saranno coordinate con l'agenzia locale del TPL al fine di armonizzare le diverse forme di spostamento privilegiando l'uso di mezzi collettivi, minimizzando l'uso di veicoli a motore termico.
- Dal punto di vista delle reti di collegamento sovralocali le previsioni di Variante non interferiscono con la realizzazione del progetto del sistema autostradale pedemontano e con le opere complementari
- I carichi di traffico indotti dalle previsioni trasformatrici non determinano la necessità di prevedere nuovi assi viari di collegamento

Analisi di coerenza esterna - Programma Regionale Energia Ambiente e Clima

- La Variante ha carattere di strumento urbanistico di livello generale atto a governare lo sviluppo del territorio avendo quindi una visione di scala territoriale che non scende necessariamente al dettaglio del singolo edificio e delle sue caratteristiche costruttive.
- La promozione dell'uso di risorse rinnovabili e la spinta al contenimento dei consumi energetici hanno già da tempo indotto a cambiamenti radicali nella progettazione e realizzazione degli edifici indipendentemente dalla loro funzione specifica.
- Le nuove trasformazioni previste dalla Variante comportano incrementi di consumi energetici che saranno limitati dall'uso di tecniche costruttive e di tecnologie per il risparmio energetico nelle nuove edificazioni e nelle riqualificazioni del patrimonio edilizio esistente.

Analisi di coerenza esterna - Piano di Tutela delle Acque

- Le previsioni di Variante non incidono su corpi idrici naturali o irrigui e comportano incrementi di consumi idrici che saranno limitati dall'uso di tecniche costruttive di tecnologie per il risparmio idrico nelle nuove edificazioni e nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
- Dal punto di vista della valorizzazione ambientale delle fasce di pertinenza dei corpi idrici la Variante recepisce la strategia di ampliamento delle dotazioni vegetazionali lungo il corso del Molgora già presente nel PGT vigente.
- Per quanto riguarda la prevenzione dei dissesti idrogeologici e delle alluvioni le previsioni di Variante non interferiscono con l'area di laminazione prevista lungo il corso del Molgora la cui progettazione è di competenza regionale.

Analisi di coerenza esterna - PTCP

La Variante si pone in coerenza con gli obiettivi del PTCP o non è ostativa verso il loro raggiungimento.

struttura socio economica: le previsioni della Variante consolidano il ruolo di polarità svolto da Vimercate nel contesto della Brianza orientale attraverso la conferma e riproposizione di alcune delle trasformazioni a carattere terziario / commerciale già presenti nel PGT vigente e la promozione di nuovi ambiti con tali vocazioni.

uso del suolo e sistema insediativo: la Variante prevede ambiti di trasformazione su suolo agricolo mantenendosi in coerenza con la strategia di riduzione del consumo di suolo già messa in campo nelle precedenti varianti al PGT, conseguendo comunque valori ben al di sotto delle soglie previste dal PTCP.

Parallelamente alle nuove previsioni insediative su suolo agricolo sono previsti interventi interni al TUC di rigenerazione del patrimonio edilizio o riutilizzo di aree sottoutilizzate e/o dismesse.

sistema infrastrutturale le previsioni di Variante non interferiscono con la realizzazione del progetto del sistema autostradale pedemontano e con le opere complementari, né in relazione all'assetto 2009, né per quanto concerne le più recenti determinazioni.

Le nuove previsioni introdotte dalla Variante non contemplano la necessità di realizzare nuovi assi stradali

Gli ambiti a carattere non residenziale sono localizzati in aree ad elevata accessibilità dalle quali è agevole l'accesso agli assi stradali della viabilità primaria.

La Variante inoltre ripropone ed amplia la previsione di percorsi ciclopeditoni per gli spostamenti di corto raggio.

Analisi di coerenza esterna - PTCP

sistema paesaggistico ambientale: la Variante non introduce nuove previsioni che interferiscano con la rete verde di ricomposizione paesaggistica e recepisce la strategia del PGT vigente di rafforzamento del comparto vegetazionale in funzione della realizzazione del progetto di REC. Non si rilevano previsioni che interferiscano negativamente con i beni di carattere paesaggistico che si localizzano nel contesto.

Non si rileva la compromissione di ambiti agricoli strategici, sebbene venga proposta una loro revisione per eliminare alcune inesattezze e imprecisioni.

difesa del suolo ed assetto idrogeologico: le nuove trasformazioni introdotte dalla Variante non riguardano aree a rischio di allagamento ai sensi del PGRA o a rischio idrogeologico e non intervengono a modificare i caratteri geomorfologici propri del territorio extraurbano.

Le nuove trasformazioni introdotte dalla Variante comportano incrementi di consumi idrici che saranno limitati dall'uso di tecniche costruttive e di tecnologie per il risparmio idrico nelle nuove edificazioni.

Non si rilevano particolari criticità in ordine al rischio di contaminazione delle acque sotterranee, sebbene tale parametro sia da verificarsi in occasione dell'esame dei progetti specifici di intervento.

Nessuna delle trasformazioni ha incidenza su corpi idrici naturali o artificiali e la Variante recepisce le previsioni inerenti l'incremento di dotazioni vegetazionali lungo le sponde del Molgora già presenti nel PGT vigente.

Analisi di coerenza esterna – PUMS della Provincia di Monza e della Brianza

In generale la strategia della Variante non è ostativa al raggiungimento degli obiettivi del PUMS e, in particolare:

- L'eliminazione dell'ambito AT 5 consente una migliore flessibilità nella progettazione del sistema di trasporto pubblico di connessione con Cologno Monzese, coerentemente con l'obiettivo "Trasporto pubblico rapido di massa"
- Alcune delle schede degli ambiti di trasformazione richiamano l'obbligo di coordinare i progetti edilizi con l'agenzia del TPL al fine di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti dei nuovi residenti, coerentemente con l'obiettivo "Trasporto pubblico su gomma"
- La Variante recepisce ed amplia la progettualità inerente la rete di mobilità ciclopedonale al fine di incentivare la mobilità dolce negli spostamenti di corto raggio all'interno dell'urbanizzato e favorire anche la fruizione del territorio extraurbano, coerentemente con l'obiettivo "Ciclabilità"
- La Variante non prevede la localizzazione di attività di carattere commerciale di grandi dimensioni nelle aree a maggiore densità edilizia e a prevalenza residenziale del TUC, coerentemente con l'obiettivo "Logistica urbana"

Analisi di coerenza esterna – PUMS di Vimercate

- Con riferimento agli obiettivi generali si può affermare che la strategia di Variante sia coerente con la promozione dell'uso del TPL e della mobilità dolce per gli spostamenti di breve-medio raggio (recepimento della rete ciclopedonale di progetto e sua estensione).
- Rispetto agli indirizzi inerenti lo “Spazio Multifunzionale” si evidenzia quanto segue:
- Spazi di relazione: La Variante non prevede trasformazioni ostative alla pedonalizzazione delle piazze Martiri Vimercalesi, Castellana e Unità d'Italia, alla riqualificazione dell'area antistante Piazzale Marconi ed al miglioramento dell'accesso e della fruibilità dei parchi.
- Spazi di condivisione: La realizzazione degli interventi a carattere residenziale internamente al TUC può essere l'occasione per l'introduzione di zone 30 km/h o Zone a Traffico Pedonale Privilegiato
- Spazi di circolazione: La realizzazione degli interventi a carattere residenziale internamente al TUC può essere l'occasione per la parallela realizzazione di tratti di percorsi pedonali funzionali all'accesso sicuro al centro.
- La Variante recepisce ed amplia la progettualità inerente la mobilità dolce consentendo la realizzazione degli assi definiti “cintura verde” o la “bicipolitana”.

Coerenza con i criteri di sostenibilità

La Variante rispetta lo spirito generale che anima i criteri selezionati, potendosi ritenere che le modificazioni che introduce portino ad azioni sostenibili dal punto di vista dello sviluppo del territorio e delle influenze che hanno sulle componenti ambientali del contesto.

Non si hanno in particolare ripercussioni particolarmente negative sul suolo ed il sottosuolo, sul patrimonio naturale locale e sul paesaggio e non si rileva una criticizzazione dell'esposizione della popolazione residente e futura a fonti di inquinamento sulle quali, anzi, agiscono in parte anche gli interventi di riqualificazione introdotti dalla Variante.

Coerenza interna tra strategie ed azioni della Variante e Linee Guida dell'Amministrazione comunale approvate con Delibera di Consiglio n. 25 del 28/04/2025.

In generale le strategie ed azioni di Variante rispondono pienamente alle Linee Guida dell'Amministrazione Comunale declinandole dal punto di vista tecnico ed interpretandole in chiave di maggiore sostenibilità dello sviluppo del territorio.

Conclusioni dell'analisi di coerenza

In conclusione dell'analisi di coerenza non sono emersi elementi di forte incoerenza o incompatibilità tra i contenuti della proposta di Variante e gli obiettivi della pianificazione sovraordinata, nonché tra i primi e i criteri di sostenibilità condivisi in sede di I conferenza.

Si denota inoltre una coerenza interna con la le Linee Guida dell'Amministrazione Comunale atta a garantire lo sviluppo sostenibile del territorio.

Non emergono particolari criticità che possano indurre a priori ad una sospensione di giudizio da rimandarsi alla fase attuativa della Variante.

Valutazione degli effetti delle scelte di variante sulle componenti del contesto

La valutazione degli effetti è stata compiuta nel Rapporto Ambientale riportando per ogni modifica apportata dalla variante una tabella riassuntiva che contiene:

- una comparazione dello stato di fatto e della proposta di modifica relativamente agli obiettivi, ai parametri urbanistici ed alle funzioni ammissibili
- Un'analisi degli effetti che riporta per ogni componente del contesto un bilancio numerico rispetto alla previsione contenuta nel PGT vigente
- Considerazioni generali
- Indicazioni relative alla riduzione delle pressioni rilevate

Il bilancio numerico è stato effettuato sulla base della seguente tabella:

Grado di impatto delle trasformazioni rispetto alle componenti		
+2	Sostanziale miglioramento	Rispetto al PGT vigente la variante introduce modificazioni che contribuiscono ad una qualificazione sostanziale della componente
+1	Parziale miglioramento	Rispetto al PGT vigente la variante introduce modificazioni che riducono in parte le pressioni sulla componente
0	Nulla	Non si rilevano modifiche rispetto agli impatti delle trasformazioni sulla componente
-1	Parziale criticizzazione	Rispetto al PGT vigente la variante introduce modificazioni che mantengono o incrementano in parte le pressioni sulla componente
-2	Sostanziale criticizzazione	Rispetto al PGT vigente la variante introduce modificazioni che inducono una criticizzazione della componente

Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti

Componente Azione											
	Dinamiche socio-economiche	Mobilità e traffico	Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Paesaggio	Ecosistema e biodiversità	Gestione dei rifiuti	Consumi energetici	Rischi per la salute umana	Totale
Ridefinizione degli Ambiti di Trasformazione											
AT 1 – ATR 1	+1	+1	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
AT 2 – ATR 2	+1	+1	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+6
AT 3 – ATR 3	+1	+1	0	0	+1	0	0	0	0	0	+3
AT 5 – Aree per il verde di connessione	0	+1	+1	0	+1	+1	+1	0	0	0	+5
AT 6 – AT 6	+1	+1	0	0	+1	+1	0	0	0	0	+4
AT 7 – ATR 7	+1	+1	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
Tessuti agricoli – ATR 9	0	-1	-1	-1	-1	+1	0	-1	-1	0	-5

Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti

Componente Azione											
	Dinamiche socio-economiche	Mobilità e traffico	Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Paesaggio	Ecosistema e biodiversità	Gestione dei rifiuti	Consumi energetici	Rischi per la salute umana	Totale
Ridefinizione delle Aree di Completamento											
AdC 1 – AdC1	+1	0	-1	0	-1	+1	+1	0	0	0	+1
AdC 2 – AdC 2	+1	0	0	0	0	+1	+1	0	0	0	+3
Servizi – AdC A	+2	0	-1	-1	-1	0	0	-1	-1	0	-3
Tessuti non residenziali – AdC B	+2	0	-1	-1	+2	+2	0	-1	-1	0	+2
Tessuti residenziali / Servizi – AdC D	+1	0	0	0	0	+1	+1	0	0	0	+3
PE Vig – AdC E1	+1	+1	+1	+1	+1	+1	+1	+1	+1	0	+9
PE Vig – AdC E2	+1	0	0	0	+1	+1	+1	0	0	0	+4
Tessuti agricoli – AdC G	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ridefinizione delle Aree di Riqualficazione											
AdR 1 – AdR 1	+1	+1	0	0	+1	0	0	0	0	0	+3
AdR 2 – AdR 2	+1	+1	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
Servizi – AdR A	+1	0	-1	-1	-1	0	0	-1	-1	0	-4
Tessuti residenziali / Servizi – AdR B	0	+1	+1	+1	-1	0	0	0	+1	0	+3
PE Vig – AdR C	+1	+1	0	0	+1	+1	0	0	0	-1	+3

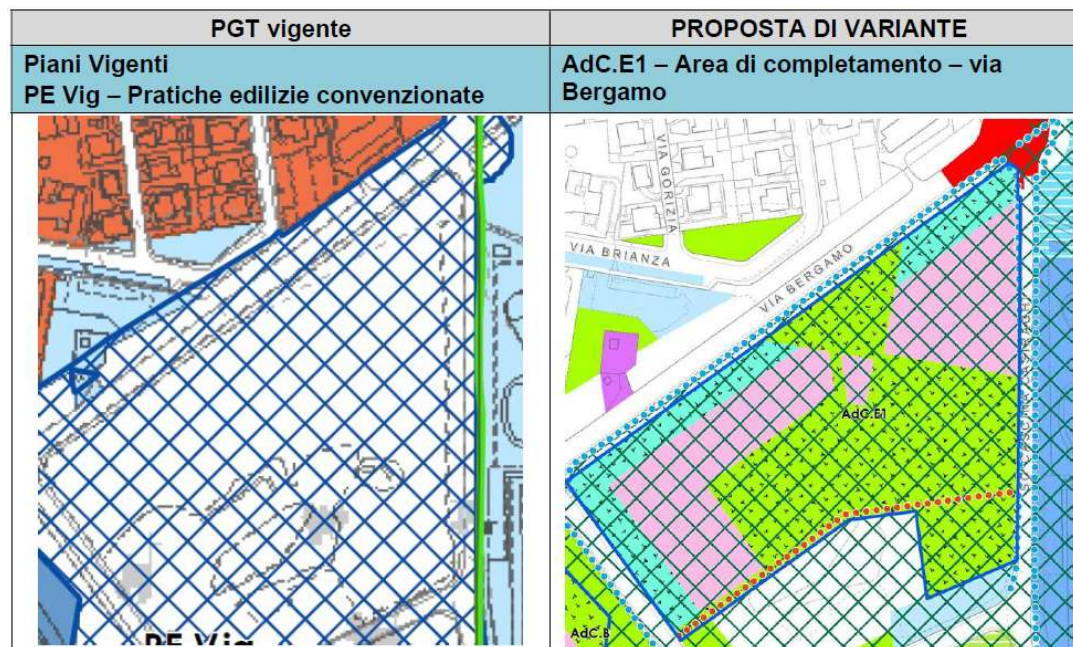
Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti

Componente Azione	Dinamiche socio-economiche	Mobilità e traffico	Aria	Acqua	Suolo e sottosuolo	Paesaggio	Ecosistema e biodiversità	Gestione dei rifiuti	Consumi energetici	Rischi per la salute umana	Totale
Ridefinizione delle aree per nuovi servizi all'esterno degli ambiti di trasformazione											
Parcheggi privati Via Pellizzari	0	0	0	0	+1	0	0	0	0	0	+1
Parcheggi privati Via Martiri di Belfiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verde pubblico di previsione / Attrezzature di interesse collettivo di previsione Via Salvo d'Acquisto	+1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+1
Area per cimitero per animali domestici di affezione	+1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+1
Parcheggi di previsione / Attrezzature per lo spettacolo viaggiante e servizi connessi Via degli atleti	+1	+1	0	0	-1	-1	0	0	0	0	0
Nuove localizzazioni di Medie Strutture di Vendita esterne ad ambiti di trasformazione											
Via Bice Cremagnani	+1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Via Pellizzari	+1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Via Bergamo	+1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	+24	+8	-2	-2	+4	+12	+8	-3	-2	-1	

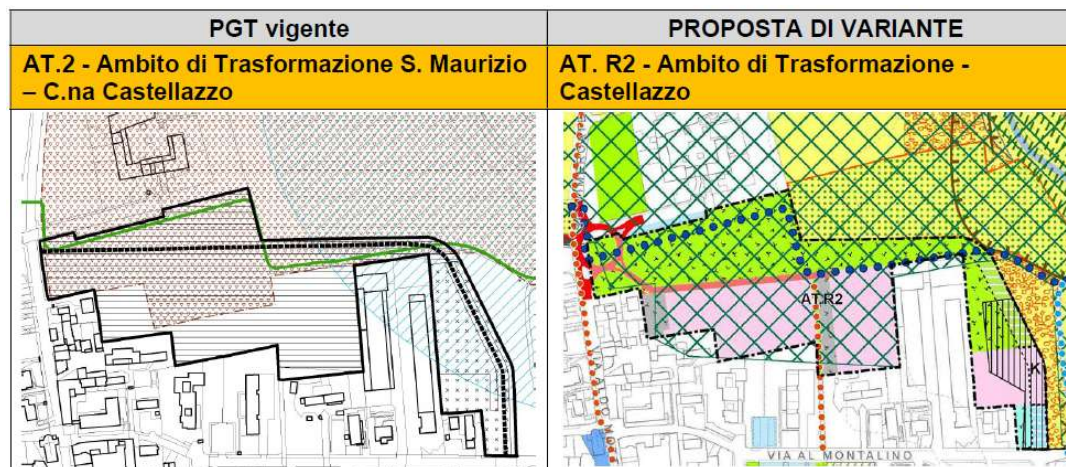
Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Trasformazioni

Delle 28 trasformazioni analizzate la maggior parte determinino un miglioramento rispetto a quanto previsto dal PGT vigente.

La scelta che ha maggiore incidenza (+9) è senza dubbio quella connessa all'introduzione dell'ambito AdC E1 che ridefinisce le condizioni di un PII attuativo riducendo la capacità insediativa ed incrementando la quota di aree verdi di cessione connesse alla trasformazione, con riflessi positivi sulla quasi totalità delle componenti analizzate



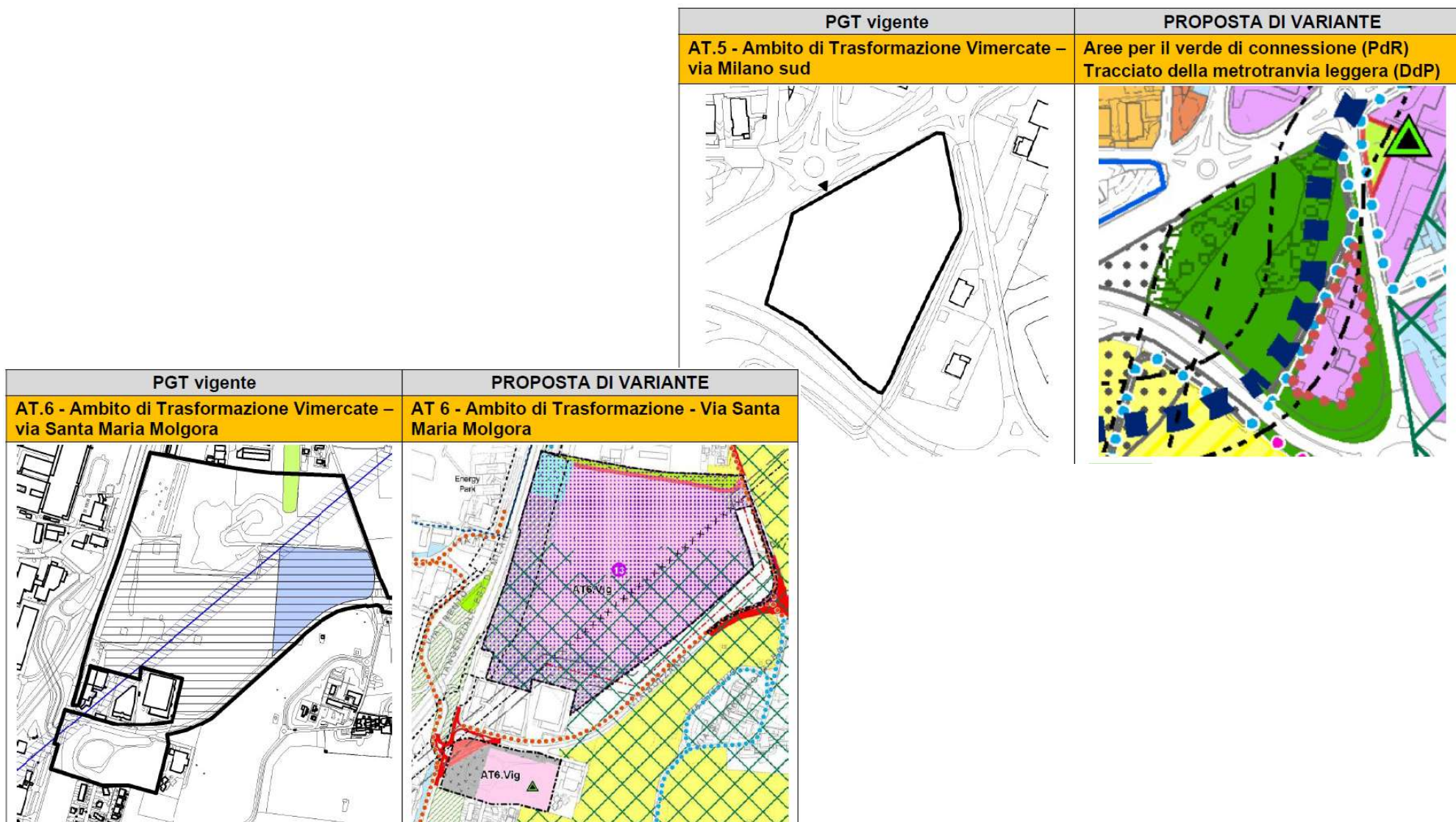
La ridefinizione dell'ambito ATR 2, con attenzione specifica al rapporto tra le nuove urbanizzazioni ed il contesto paesaggistico-ambientale circostante ha un incidenza piuttosto rilevante (+6)



Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Trasformazioni

Hanno punteggi positivi anche:

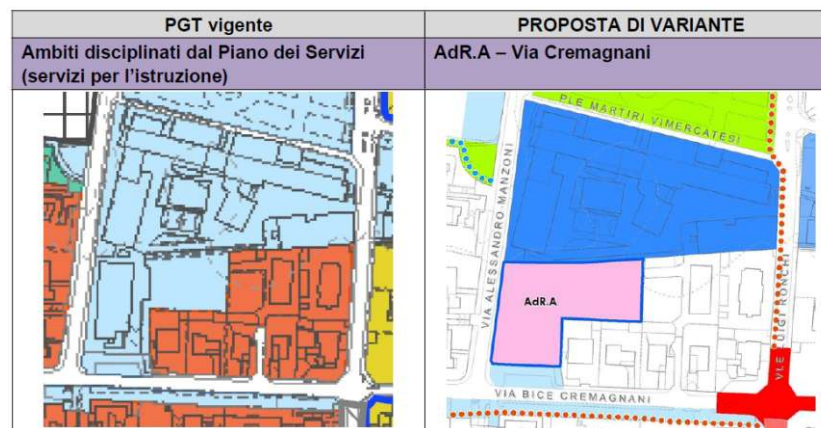
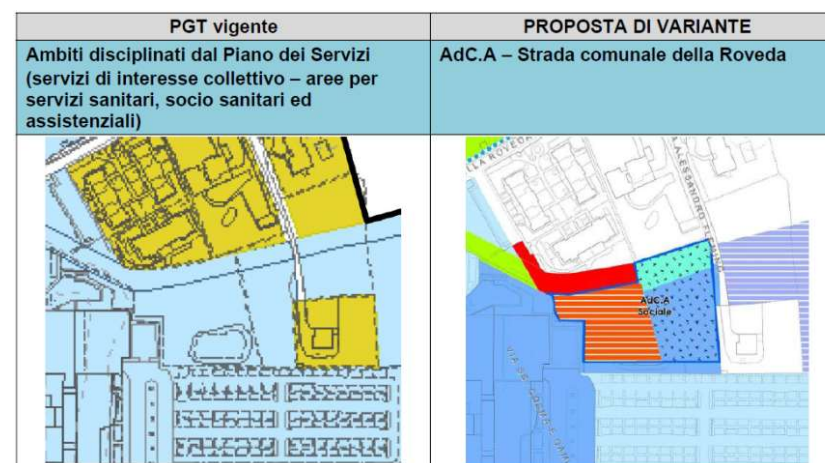
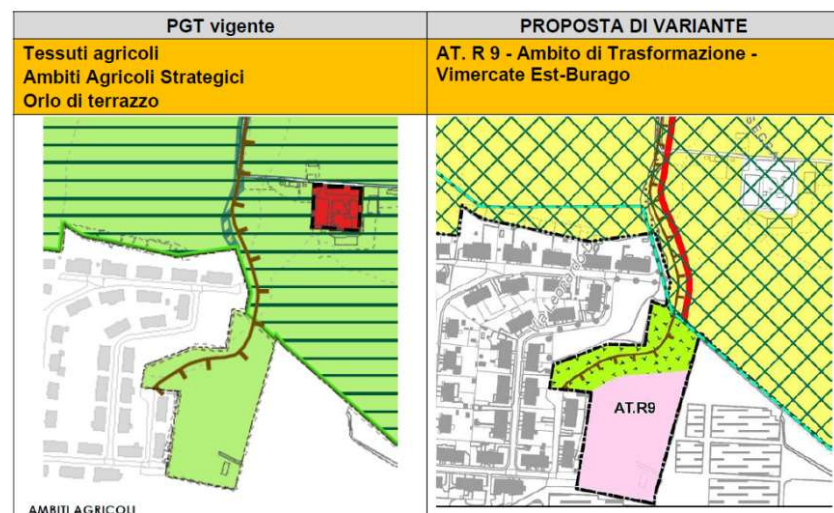
- l'eliminazione dell'ambito AT 5 a favore della definizione di aree per il verde di connessione (+5), con vantaggi anche in relazione alla futura definizione del sistema di trasporto pubblico di connessione con Cologno Monzese,
- il recepimento della riduzione del consumo di suolo connessa all'ambito AT 6 (+4).



Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Trasformazioni

Le trasformazioni che mostrano valori incidenti lievemente negativi sono connesse agli ambiti **ATR 9**, **AdC A** e **AdR A**, in quanto, rispetto alla condizione vigente, introducono fattori di pressione connessi alla funzione residenziale ad essi connessa. Si deve comunque rilevare come, complessivamente, il numero di abitanti teorici connessi a queste trasformazioni sia pari a 232, corrispondenti a meno del 9% del carico insediativo totale previsto dalla Variante. Inoltre le esternalità negative presumibili in termini di emissioni inquinanti in atmosfera e consumi idrici ed energetici saranno stemperate dall'uso, ormai comunemente diffuso, di tecnologie costruttive per le nuove edificazioni atte a garantire la più elevata sostenibilità degli interventi.

Infine si deve sottolineare il vantaggio in termini sociali che deriva dall'acquisizione dell'area AdC A per la realizzazione di interventi di interesse pubblico, con particolare riferimento a funzioni di edilizia residenziale pubblica e di attrezzature istituzionali, strettamente connessa alla trasformazione dell'ambito AdR A.



Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Componenti

Dinamiche socio – economiche

Rispetto alla condizione attuale è la componente che mostra il miglioramento più consistente (+24) connesso per la maggior parte al fatto che la Variante introduce la possibilità di insediare funzioni di servizio alla residenza che ampliano il ventaglio dell'offerta già presente.

Vengono inoltre individuate, anche sulla scorta di uno specifico studio settoriale, 3 aree nelle quali insediare funzioni a carattere commerciale con vantaggi ulteriori in termini di incremento dell'offerta di posti di lavoro nel territorio.

Le maggiori positività derivano dagli ambiti AdC A e AdC B; il primo perché assolve direttamente al compito di incrementare il novero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed il secondo perché alla sua attivazione è connessa la corresponsione di un contributo straordinario pari a € 400.000, finalizzato al sostegno delle politiche abitative comunali e/o alla realizzazione di opere e servizi di interesse pubblico.

Anche per l'ambito AdC E2 si rileva la possibilità di realizzare interventi di edilizia residenziale convenzionata e/o pubblica.

Infine è pare opportuno richiamare l'introduzione dei criteri applicativi del contributo sociale con vantaggi in termini di acquisizione di risorse per l'amministrazione per la riqualificazione dell'edilizia sovvenzionata.

Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Componenti

Mobilità e traffico

Rispetto alla condizione attuale si ha complessivamente un lieve miglioramento (+8) cui contribuiscono soprattutto la riduzione del carico insediativo di alcuni ambiti o la definizione di opere infrastrutturali connesse alle singole trasformazioni che costituiscono un miglioramento della rete viaria.

L'unico ambito di trasformazione per il quale la componente ha un'incidenza negativa è l'ATR 9 non tanto per la quantità di traffico indotto (sostenibile con riferimento alla relazione di Variante) quanto per la necessità di connetterlo alla rete esistente tramite una nuova viabilità in ambito agricolo nei pressi di un orlo di terrazzo.

Per quanto riguarda le nuove localizzazioni di medie strutture di vendita esterne agli ambiti di trasformazione è stato attribuita un'incidenza negativa derivante dalla quota di traffico da esse indotto che dovrà essere comunque oggetto di ponderata valutazione in sede di richiesta di autorizzazione ai sensi della DGR 2828/2024.

Aria

Rispetto alla condizione attuale si ha una lieve incidenza negativa derivante dai carichi urbanistici connessi ai nuovi ambiti a carattere residenziale introdotti dalla Variante.

Tale dato numerico deve essere tuttavia adeguatamente considerato in rapporto al contesto generale nel quale si inserisce il comune di Vimercate nel quale le condizioni della qualità dell'aria sono fortemente condizionate dalla presenza di infrastrutture viarie interessate da rilevanti flussi di traffico e dalla presenza di un comparto produttivo / artigianale che si estende su tutto l'arco del nord milanese e della bassa Brianza.

Tornando al livello comunale si deve considerare come la Variante incrementi le previsioni connesse alla realizzazione di aree verdi sia all'interno dell'urbanizzato, sia nel territorio extraurbano nella forma di aree boscate. Tale incremento ha senza dubbio effetti positivi in termini di capacità del comparto vegetazionale di assorbire i gas serra derivanti dalle attività umane controbilanciando le esternalità negative sopra rilevate.

Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Componenti

Acqua

Rispetto alla condizione attuale si ha una lieve incidenza negativa derivante dai carichi urbanistici connessi ai nuovi ambiti a carattere residenziale introdotti dalla Variante.

Si rileva infatti che nessuna delle trasformazioni comporta pressioni sul Molgora che costituisce l'unico elemento idrico naturale presente nel contesto, potendosi anzi sottolineare come la conferma dell'ambito AdR 1 costituisca elemento di qualificazione del tratto urbano del corso d'acqua.

A livello generale vale quanto già esposto riguardo le nuove edificazioni che, per la maggior parte, vantano tecnologie volte alla riduzione dei consumi idrici.

Per quanto concerne i reflui la capacità del depuratore consortile è adeguata ad assorbire anche i nuovi carichi residenziali connessi alle trasformazioni.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato dal capitolo 11 della Relazione di Variante il Bilancio Ecologico del Suolo mostra che vengono restituiti complessivamente all'uso agricolo o allo stato naturale 291.666 mq, mentre l'indice di consumo di suolo passa dal 43,1 % al 41,5%.

Dall'analisi della tabella precedente si evidenzia una lieve positività rispetto alla condizione attuale cui contribuiscono in modo sostanziale:

- ✓ Il recepimento della riduzione della ST dell'ambito AT 6
- ✓ L'incentivazione al recupero di un'area degradata e dismessa corrispondente all'ambito AdC B
- ✓ La riduzione della capacità insediativa per gli ambiti AdC E1 e AdC E2
- ✓ La ridefinizione in senso prevalentemente residenziale dell'ambito AdR C
- ✓ La necessaria riqualificazione ambientale dell'area per parcheggi privati in via Pellizzari antecedentemente il suo utilizzo
- ✓ L'eliminazione dell'ambito AT 5 del PGT vigente

Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Componenti

Paesaggio

Si ha un'incidenza piuttosto positiva (+12) rispetto alla condizione attuale data l'importanza attribuita dalla Variante nei riguardi del paesaggio sia in termini di rapporto tra aree urbanizzate / urbanizzabili e contesto circostante, sia in termini di valorizzazione delle aree agricole e naturali che costituiscono oltre il 50% del territorio comunale nel suo complesso.

La Variante è affiancata da uno studio paesaggistico che, oltre ad un'analisi interpretativa complessiva del contesto, concentra le sue azioni su interventi specifici che si connettono con le trasformazioni urbanistiche al fine di garantirne il migliore inserimento

In generale viene valutata positivamente sia la riduzione della capacità edificatoria, sia l'introduzione all'interno delle prescrizioni degli ambiti di interventi volti alla riduzione degli impatti e/o all'incremento di dotazioni a verde.

Ecosistema e biodiversità

Si ha un'incidenza positiva (+8) determinata soprattutto dall'incremento di aree verdi che possono svolgere un ruolo di supporto nel progetto di REC anche a livello di stepping stones molto spesso poste nei pressi di elementi di II livello della RER (vedasi ambiti AdC E1 e AdC E2).

In generale si rileva che l'incremento delle aree boscate di progetto all'interno del territorio extraurbano è elemento in grado di rafforzare la funzionalità degli elementi delle reti ecologiche di livello sovraordinato.

Un contributo senza dubbio positivo alla componente deriva anche dall'affinamento del sistema di compensazione già presente nel PGT vigente introducendo il principio della quota di riequilibrio territoriale, prevedendo, a fronte di interventi comportanti consumo di suolo, la realizzazione di opere o la cessione di aree per una quota pari al 35% della superficie territoriale, quale contributo al riequilibrio ambientale ed ecologico del territorio.

Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti - Componenti

Gestione dei rifiuti

Rispetto alla condizione attuale si ha una lieve incidenza negativa derivante dai carichi urbanistici connessi ai nuovi ambiti a carattere residenziale introdotti dalla Variante.

Dai dati dell'osservatorio rifiuti per l'anno 2024, risulta che nel Comune di Vimercate sono stati prodotti 12.476.521 kg di rifiuti pari a 477,4 kg/ab*anno.

Gli abitanti teorici afferenti gli ambiti ATR 9, AdC A, AdC B e AdR A sono quantificabili in 299.

Da ciò deriva che per le nuove utenze domestiche insediabili si può stimare una produzione annua di rifiuti pari a 142.743 kg, corrispondente al 1 % della quota comunale.

Si può affermare pertanto che i nuovi residenti insediabili non configurano una criticizzazione delle attuali condizioni di produzione e gestione dei rifiuti urbani.

Consumi energetici

Rispetto alla condizione attuale si ha una lieve incidenza negativa derivante dai carichi urbanistici connessi ai nuovi ambiti a carattere residenziale introdotti dalla Variante.

A livello generale vale quanto già esposto riguardo le nuove edificazioni che, per la maggior parte, vantano tecnologie volte alla riduzione dei consumi energetici.

Rischi per la salute umana

A livello generale non vi sono elementi di rischio che incidano sugli ambiti e le trasformazioni previste non implicano l'insediamento di nuove fonti di rischio per il contesto circostante.

Fa eccezione l'ambito AdR C la cui riconversione in senso residenziale impone un'attenta verifica in ordine al clima acustico data la prossimità allo svincolo autostradale.

Considerazioni conclusive sulla valutazione degli effetti

Il Rapporto Ambientale, all'interno delle schede di valutazione, contiene misure di compatibilizzazione che devono essere considerate in sede di analisi degli strumenti attuativi degli ambiti di trasformazione o dei progetti di intervento.

Ambito / Trasformazione	Indicazioni per la riduzione delle pressioni
ATR 1	Si ritengono adeguate le misure prescrittive assegnate all'ambito cui si aggiunge l'accortezza di prevedere la piantagione dell'area verde nell'immediatezza della sua cessione al fine di ottenere un'efficace area di transizione tra urbanizzato e territorio agricolo e favorire la continuità del fronte anche ad ovest dell'ambito utilizzando, se ricorra il caso e l'opportunità anche le risorse derivanti dall'applicazione del principio di riequilibrio territoriale.
ATR 2	Si ritengono adeguate le misure prescrittive assegnate all'ambito cui si aggiunge l'accortezza di prevedere la piantagione dell'area verde nell'immediatezza della sua cessione al fine di ottenere un'efficace area di transizione tra urbanizzato e territorio agricolo utilizzando, se ricorra il caso e l'opportunità anche le risorse derivanti dall'applicazione del principio di riequilibrio territoriale.
ATR 3	Si ritengono adeguate le misure prescrittive assegnate all'ambito cui si aggiunge l'accortezza di prevedere la piantagione dell'area verde nell'immediatezza della sua cessione al fine di ottenere un'efficace area di mitigazione verso la Tangenziale Est.
Ex AT 5	In sede di definizione del progetto LRT deve essere adeguatamente tutelata se non rafforzata l'area verde affinché possa svolgere appieno i servizi ecosistemici che le sono propri.
AT 6	La porzione di ST restituita alla funzione agricola dovrebbe essere qualificata come verde di connessione che dovrebbe essere progettato in modo da non configurarsi come una mera mitigazione paesaggistica, ma assumere un ruolo efficace nella funzionalità complessiva della REC anche in relazione con l'area verde a sud di Cascina Molgora e della presenza del torrente Molgora ad est del comparto produttivo posto in comune di Burago di Molgora. La fascia verde sarebbe inoltre di supporto alla presenza del percorso ciclopedonale di previsione. Rispetto all'eventuale localizzazione della MSV dovrà sottostare ai criteri della DGR 2828/2024 soprattutto per quanto concerne gli impatti in termini di traffico generato sul sistema viario locale e sovralocale, ma anche rispetto all'armonizzazione della nuova struttura con il contesto agricolo circostante.

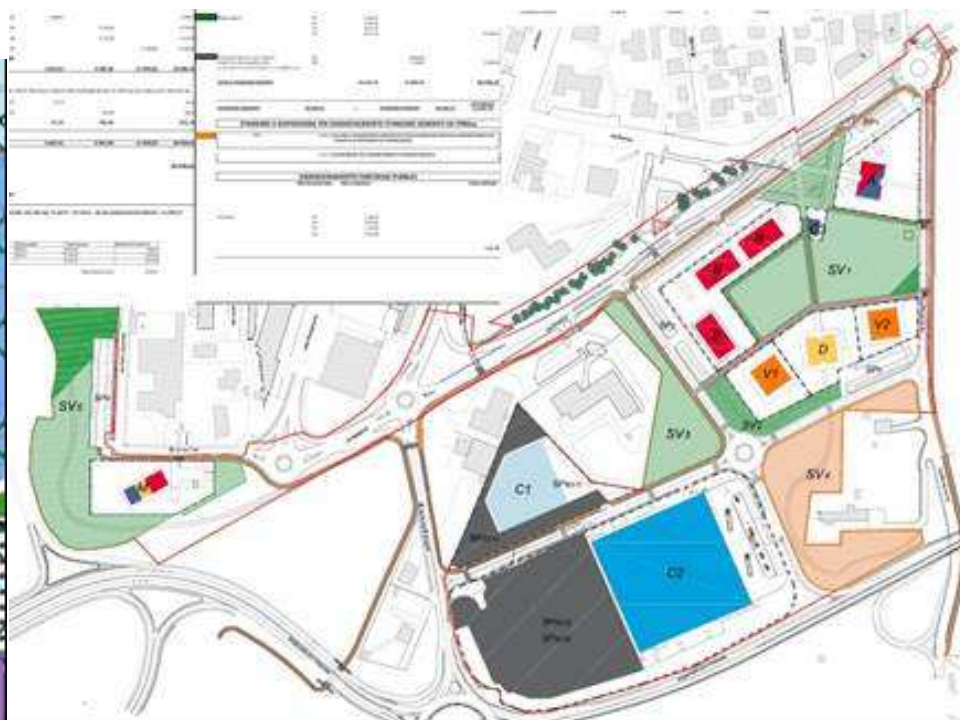
Valutazione degli scenari alternativi

Durante l'elaborazione del PGT, negli incontri svoltosi tra professionista incaricato e amministrazione comunale diverse scelte operate poi dalla proposta di PGT hanno avuto un percorso caratterizzato da diverse alternative.

Nel Rapporto Ambientale si sono considerate quelle che hanno avuto maggiori impatti sulla strategia generale:

Ambito Vimercate sud – Sp2 – comparto 2

La scelta operata appare maggiormente sostenibile sia in merito alla riduzione operata rispetto alle volumetrie edificabili, sia rispetto al riassetto funzionale che meglio risponde alle caratteristiche assunte dal contesto urbano compreso tra la via Bergamo e la Tangenziale sud.



Valutazione degli scenari alternativi

Energy Park



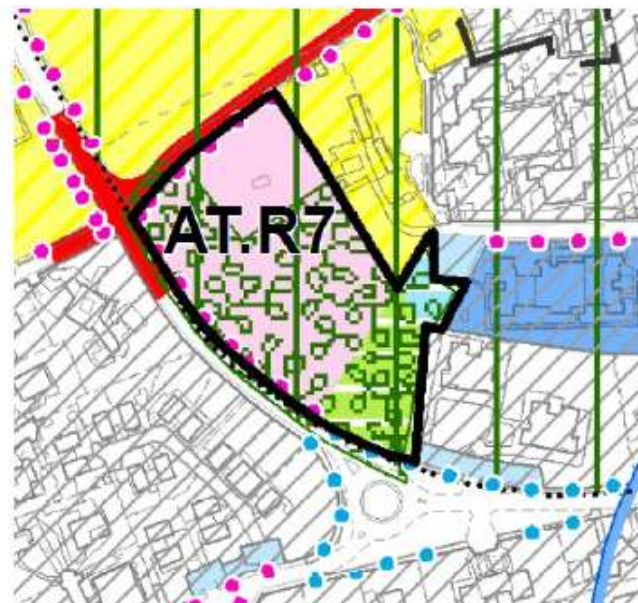
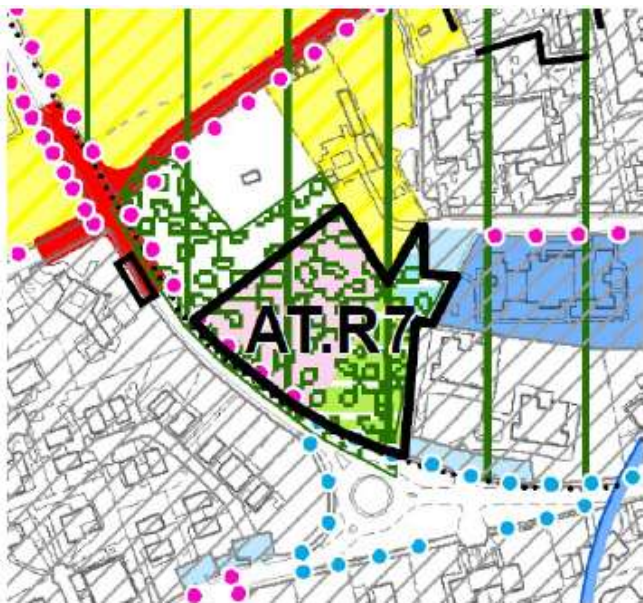
La scelta operata non comporta variazioni sostanziali nell'assetto dell'ambito, stante anche il fatto che già le NTA del PGT 2024 prevedono la possibilità di completare il lotto a saturazione pari a 1 mq/mq.

Dal punto di vista dell'equilibrio paesaggistico si ha una maggiore omogeneità nella distribuzione dei volumi conseguentemente all'impronta decisa dalla variante.



Valutazione degli scenari alternativi

Ambito ATR 7



L'eccessiva concentrazione delle volumetrie avrebbe potuto portare ad uno squilibrio del disegno complessivo del comparto e non avrebbe garantito la possibilità di realizzare un intervento di mitigazione paesaggistico-ambientale lungo via Vallicella che consente la transizione dal tessuto urbanizzato alle aree agricole.

La parte non edificata tra l'ambito e via Vallicella avrebbe inoltre potuto essere soggetta a fenomeni di abbandono e degrado paesaggistico.

Valutazione degli scenari alternativi

Ambito ATR 9



Si ritiene che la soluzione prescelta meglio salvaguardi l'orlo di terrazzo esistente.

Valutazione degli scenari alternativi

Edilizia Residenziale Pubblica



Si ritiene che la soluzione prescelta sia coerente con le esigenze dei futuri residenti connesse alla vicinanza di servizi pubblici e privati raggiungibili anche a livello ciclopedonale.

Valutazione degli scenari alternativi

Area sportiva di via Lodovica



Non si ritiene che lo stralcio operato possa avere ripercussioni in termini di offerta di servizi di carattere sportivo presenti sul territorio comunale.

L'assetto finale appare migliorativo sia in termini di impatto paesaggistico, sia in termini di trasformazione di suolo agricolo.

Sistema di monitoraggio

Il Rapporto Ambientale relativo all'ultima procedura di VAS riferita alla Variante Generale del 2017 proponeva quale riferimento per il monitoraggio l'applicativo regionale SIMON che, tuttavia, non è più reperibile online.

Come suggerito dal parere pervenuto dalla Provincia di Monza e Brianza in sede di I conferenza, si è provveduto a costruire un nuovo sistema di monitoraggio basato sugli indicatori presenti all'interno del cap. 7 del Rapporto Ambientale della VAS riferita al PTCP 2013.

Sono state individuate due tipologie di indicatori, selezionando all'interno del set proposto per il PTCP quelli di competenza comunale:

1. Indicatori di prestazione del Piano che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione degli obiettivi e delle scelte del Piano e perciò permettono di comprendere se tali obiettivi/scelte si stanno realizzando
2. Indicatori di descrizione dello stato dell'ambiente e del territorio che descrivono le peculiarità e problematicità del territorio provinciale

A questi indicatori, accogliendo il suggerimento di ARPA Lombardia prodotto in sede di I conferenza, ne sono stati aggiunti altri reperibili all'interno del documento "Indirizzi operativi per il monitoraggio nella valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali" emanato dal Ministero dell'Ambiente

**GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE**